

Il progetto

Università e Idrografico della Marina L'alleanza sale a bordo della Vespucci

Due anni in giro per il mondo, partendo da Genova. L'alleanza è fra l'università di Genova e l'Istituto Idrografico della Marina, unitiper salire a bordo della nave Vespucci con l'obiettivo di dar vita ad attività di ricerca in occasione della campagna "Giro del mondo" 2023-2025.

Il capoluogo ligure, che ospita le sedi dell'ateneo e dell'Idrografico, diventa quindi il fulcro di un progetto che guarda al futuro, ma che parte da lontano. L'Idrografico ha infatti appena festeggiato i suoi primi 150 anni di vita, confermandosi punto di riferimento internazionale per l'idrografia e la produzione della cartografia nautica. L'ateneo, con il suo Centro del Mare, mette in campo uno dei più robusti centri di formazione e ricerca in ambito marino del Mediterraneo, con oltre 200 scienziati e ricercatori.

Sono queste le premesse per la realizzazione di un progetto congiunto che prevede lo sviluppo di ricerche scientifiche a bordo della Vespucci in partenza domani da Genova per il tour mondiale che durerà due anni.

Ricercatori e studiosi arrivano da differenti discipline e e saran-

L'obiettivo è dar vita ad attività di ricerca in occasione della campagna "Giro del mondo" 2023-2025

► Nave Vespucci

Da ieri
ormeggiata al
Porto Antico (foto
Bussalino)

no coordinati dal Centro del Mare. Particolarmente ampio il ventaglio delle attività già programmate, dallo studio sul moto e sul cordame della nave, a quello sul vapore acqueo atmosferico, pas-



sando per l'osservazione dei cetacei, la definizione di un glossario multilingue dei termini della navigazione, gli scambi culturali attraverso la consegna di libri tradotti in italiano dei vari paesi

d'approdo della Nave, per concludere con studi giuridici di diritto marittimo e una mostra di disegni.

«Per valorizzare al meglio il proprio tesoro di competenze e



conoscenze culturali, scientifiche e tecnologiche sul mare, l'università di Genova ha di recente sviluppato al suo interno un approccio innovativo per favorire la cooperazione tra scienziati e di conseguenza potenziare le attività di ricerca e formazione, istituendo un centro strategico denominato "Centro del Mare" – spiega a Marco Giovine, presidente del Centro del Mare dell'Università di Genova e coordinatore per la parte UniGe del progetto Vespucci – Questa modalità di aggregazione ci ha permesso di affrontare in modo più efficace sfide complesse, laddove l'interdisciplinarietà rappresenta l'unica modalità possibile per rispondere alla richiesta. Questo progetto, sviluppato insieme all'Istituto Idrografico della Marina, rappresenta un esempio concreto di questo approccio, dove si fondono l'attività di ricerca scientifica che ha per oggetto le scienze del mare e della navigazione che utilizza tecnologia avanzata, con le metodologie di studio più tipiche delle scienze sociali e umane».

– (massimo minella)

© RIPRODUZIONE RISERVATA